

**ASSEMBLEA PUBBLICA NERVIANO
DEL 27/10/2016**

[Cliccare qui per scaricare il file audio](#)

**PRESENTAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
A CURA DELL'ASS. GIROTTI SERGIO**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Invito a prendere posto così iniziamo con la serata di presentazione.

L'assemblea in genere viene presieduta dal Sindaco, non essendoci perché impegnato in un'altra riunione, introduco io velocemente la serata, per poi passare direttamente la parola all'Assessore alla pubblica istruzione Sergio Girotti, il quale ci illustrerà il Piano per il diritto allo studio 2016/2016.

Prego Assessore. Ci sono 5 copie del Piano per il diritto allo studio per chi fosse interessato. Chi le vuole mi faccia segno che gliele porto. Grazie e buona serata.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera a tutti.

Benvenuti a questa presentazione del Piano per il diritto allo studio che è stato presentato martedì sera in Commissione ai Consiglieri comunali e al pubblico che era presente l'altra sera.

Il Piano per il diritto allo studio di quest'anno nasce di fretta e grossomodo attorno al mese di luglio - agosto - settembre di quest'anno perché, lo sapete tutti, l'amministrazione è stata insediata il 27 giugno e in quella data le scuole erano già chiuse.

Io ho cominciato a vedere la prima bozza che mi è stata fornita dalla scuola verso metà luglio, per poi approfondire e chiudere un po' il giro, grossomodo attorno al 24 agosto, iniziando da lì a dialogare con più frequenza.

Normalmente, il Piano per il diritto allo studio prende il suo avvio in primavera, marzo - aprile - maggio, per poi essere votato in Consiglio Comunale a luglio. Quest'anno, come dicevo, il giro per forza è diverso.

Questo Piano per il diritto allo studio si sostanzia, quadra in uscita ad un valore di 971.000 euro

che è simile a quello degli anni precedenti, 10 in più, 10 in meno.

E, come vedete dal grafico, i 3 pilastri principali su cui si basa il Piano per il diritto allo studio sono l'assistenza agli alunni disabili, tutto il settore della refezione scolastica e quello che gli va dietro e tutte quelle che sono le attività complementari per aiutare la frequenza: il bus o il trasporto, il pre e post scuola e il centro ricreativo estivo.

Questi sono i 3 pilastri fondamentali e la somma di questi 3 supera abbondantemente i 700.000 euro su 971. Quindi il grosso è quello.

Se partiamo dalla prima colonna di sinistra, vediamo che il materiale didattico che viene fornito alle scuole per il funzionamento anche delle segreterie somma 25.000 euro.

La manutenzione ordinaria 36.000 euro, sono soldi che vengono dati alla scuola, la quale in autonomia decide come spenderli su quali progetti di ordinaria manutenzione, per dire: tapparella che si rompe, la maniglia da sostituire ecc., piccola manutenzione.

È previsto un 26.000 euro di acquisto nuovi arredi per il ripristino di quelli ammalorati che ci sono in tutte le scuole. Poi vi dirò della nuova scuola di via dei Boschi che non è in questo quadro economico, abbiamo visto che ci sono le 3 colonne principali.

Poi ci sono 50.000 euro che sono le proposte dell'amministrazione e il piano formativo richiesto dalla scuola, che sono tutti i progetti integrativi alla didattica che vengono per la maggior parte richiesti dalle scuole e normalmente concordati con l'amministrazione e finanziati dalla stessa.

La colonna successiva fa vedere come, per il funzionamento dell'asilo di viale Villoresi, vengono erogati 60.000 euro, questo serve per tenerlo vivo tra virgolette, poi entreremo meglio nel dettaglio, e 31.000 euro sono i soldi che vengono spesi per la fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, perché, come sapete, i libri di testo sono gratuite per le famiglie, però se ne deve far carico il Comune quando una legge dello Stato parecchi anni fa diceva che lo Stato se ne fa carico, poi ad un certo punto lo Stato ha smesso di trasferire i soldi ai Comuni e il Comune ha dovuto arrangiarsi da solo.

Andiamo a vedere la slide successiva. La colonna più alta, che è quella dell'assistenza handicap, gli alunni con disabilità che si compone di 269.000 euro;

in realtà, sono 213.000 per l'assistenza alla persona, cioè a questi alunni con disabilità che hanno bisogno del sostegno.

Non è l'insegnante di sostegno, è proprio un sostegno supplementare che viene fornito dall'amministrazione per supportarli nel loro iter giornaliero.

Ci sono 14.000 euro di consulenza pedagogica, che serve per poi gestire l'assistenza ad persona.

Ci sono 15.500 euro di mediazione linguistica, questa è una cifra che serve per aiutare l'integrazione di quei bambini che arrivano senza sapere una parola della lingua italiana, e quindi vengono aiutati a stare in classe e a capire quello che dice l'insegnante e capire quello che gli dicono i loro compagni di scuola, cioè è proprio un'assistenza di mediazione linguistica, si spende questa cifra per una decina, forse meno, di bambini, che a volte all'inizio hanno bisogno di 10 ore alla settimana di assistenza, poi man mano diventano 8, 6, 4, finché pian piano imparano a parlare e a farsi capire e va a zero.

Poi c'è il progetto "Non sono Giamburrasca", 25.000 euro che si tiene nell'ex Comune. Questo progetto serve per aiutare sempre dei ragazzi chiamiamoli difficili, non sono ragazzi con disabilità, ragazzi difficili con i loro comportamenti diciamo non nella norma, ragazzi possiamo immaginare che si chiudono in se stessi, piuttosto che presentano fenomeni di bullismo, non so, fenomeni non consoni e vengono seguiti a relazionarsi e soprattutto a relazionarsi con gli altri.

Il servizio della refezione che prevede una spesa di 207.000 euro, poi vedremo però che ci sono 81.000 euro di entrate, la prima colonna vede il costo dell'appalto che è la quota a carico del Comune. Questa non è la cifra totale che incassa la ditta, la SODEXO', ma solo la parte rimanente che c'è tra la differenza del costo pasto, che è di 4,83 euro, e quello che pagano le famiglie.

Per esempio, da 4,83 euro, se uno paga 4,50, ci sono 0,33 centesimi, che moltiplicato per il numero di pasti, per il numero di persone ecc. ecc., porta a questi 200.000.

Pensate che ci sono anche persone che pagano 0,45, quindi questa è la sommatoria di tutti queste differenze.

In questa quota, ci sono dentro anche i pasti che vengono erogati agli insegnanti, i quali non pagano. Poi vediamo da un'altra parte che lo Stato ci

restituisce, se non sbaglio, 31.000 euro per pagare i pasti degli insegnanti.

Ci sono 5.500 euro Controllo servizio, questa è la spesa per il tecnologo alimentare che ha il compito di controllare che la ditta che ha vinto l'appalto lavori secondo quello che c'è scritto nel capitolato d'appalto, per esempio che i fornitori scelti siano quelli appartenenti ad una certa categoria, che non vengano forniti cibi scaduti, tutto quello che è all'interno del capitolato.

E poi c'è un 900 euro che si spendono per poter accedere a un contributo della CEE che è legato al consumo dei prodotti lattiero caseari, c'è un incentivo per far consumare latte e formaggi; vedremo dopo nell'altra scheda che dobbiamo spendere 900 euro per incassarne 2.900, il totale ci rende, tra virgolette, 2.000 euro questo lavoro.

Il servizio bus, pre e post scuola e CRE. L'appalto del bus monta a 114.000 euro.

Oggi i bus vengono forniti soprattutto per i ragazzi delle frazioni, Garbatola e Sant'Ilario, e per tutti quelli della zona Madonna di Olzà, viale Kennedy, Cantone.

Uno dei 3 pullman, alla fine, dopo che ha scaricato i ragazzi in via Diaz, va a fare il giro in Nerviano per trasportare i ragazzi della scuola materna e delle scuole elementari.

L'assistenza sul bus è legata al fatto che c'è una persona che controlla che sul bus salgano solo quelli aventi diritto, ma controlla anche che non facciano schiamazzi od altro, mentre l'autista guida.

La cifra del pre e post scuola sono 62.000 euro, come sapete, è un servizio che viene offerto prima dell'apertura della scuola e dopo l'apertura della stessa.

E i Centri Ricreativi Estivi sono quelli che vengono fatti nelle scuole d'estate.

In Commissione, l'altro ieri, è uscita una richiesta che sono propenso a valutare, perlomeno vedere se è possibile estendere il servizio del CRE anche al mese di agosto.

Vediamo, più avanti, adesso non posso inserirlo nel Piano, è da valutare più avanti, nel corso dei mesi, se ci sta e anche sentito, facendo magari un sondaggio, sentendo se c'è una buona richiesta di partecipanti a questo servizio. Comunque, per il momento, funziona tranne il mese di agosto.

Questi sono quelli che dicevo, i progetti per il sostegno alla didattica, contributi POF e proposte dell'amministrazione, quelli che sono, grossomodo,

tutti i progetti che sono stati richiesti dalle scuole e sono stati accettati dall'amministrazione.

Questi sono i progetti che normalmente dovrebbero essere discussi e concordati a partire dal mese di, ripeto, marzo - aprile - maggio, che però per causa di forza maggiore, quest'anno non si è potuto fare e comunque il dirigente scolastico, assieme agli insegnanti sono venuti a spiegarmi tutto quello che intendono fare.

È mia intenzione non buttar via tutto quello che c'è di buono che è stato fatto in passato perché, per forza di cose, bisogna cambiare tutto.

L'anno prossimo terremo sicuramente i progetti più validi con l'inserimento di altri progetti che ritengo altrettanto validi o più pregnanti, per esempio: spingeremo ancora di più, ma lo vedremo l'anno prossimo, sull'insegnamento della lingua inglese, sull'insegnamento e l'uso di strumenti informatici.

La mia idea è di spingere tanto sull'aspetto artistico: disegno, teatro, musica, sulle fasce più piccole di bambini e spingere un po' di più per quanto riguarda l'educazione all'ambiente, educazione civile, sui bambini più adulti, quelli di 12 - 13 - 14 anni.

Questo è quanto è stato speso, diciamo la previsione di spesa nei 3 ordini di scuole.

Passiamo al discorso delle entrate. Le entrate fondamentalmente sono solo su 2 di quelle colonne che abbiamo visto prima: 82.000 euro che entrano dal mondo della refezione scolastica e 121 che entra dalle tariffe che vengono pagate per il bus pre e post scuole e Centri Ricreativi Estivi.

Per quanto riguarda le entrate dal servizio refezione ecco qui la prima colonna, i 2.952 euro di contributi CEE per il consumo dei prodotti lattiero caseari, abbiamo visto prima che abbiamo speso 900 euro per poter accedere a questo finanziamento da 2.900 euro.

Le tariffe morosità, 15.000 euro, sono nella pagina delle entrate perché si riferiscono a quanto non è stato pagato nell'anno precedente da chi ha usufruito del servizio.

Quindi è un'entrata nel nuovo anno, poi bisogna vedere se questi 15.000 euro, faremo dei solleciti, se 10.000 entrano, 12.000 entrano bene, tutto quello che non entra passa alla GESEM per la riscossione coattiva.

L'utilizzo centro cottura di 32.000 euro è perché la ditta che ha l'appalto per la fornitura del servizio

utilizza dei nostri impianti anche per cucinare dei cibi per un altro Comune. È previsto nel capitolato d'appalto, non è un abuso.

E per fare ciò, diciamo che paga un affitto al nostro Comune per l'uso di questo. Cioè paga questo affitto anche perché lo utilizza per un'altra struttura.

I 31.000 euro sono il ristoro che ci dà il Ministero per i pasti degli insegnanti. Quindi quello che abbiamo visto prima, i 200.000 euro che c'era dentro tutto, in realtà bisogna togliere queste cifre.

Le entrate del servizio bus pre e post scuola somma 46.000 euro, come vedete i centri ricreativi con una spesa di 62, incassiamo 43 e le tariffe trasporti appena 30.000 euro.

Tutte queste cifre nascono da delibere di Giunta fatte in primavera che vanno a determinare quali sono le tariffe per fasce ISEE diverse e sono tariffe che vengono stabilite prima dell'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno in corso.

Quindi stiamo qui lavorando con delle tariffe fatte dalla Giunta precedente.

Abbiamo finito questa presentazione, quindi vorrei tornare all'inizio per spiegare un po' il discorso degli arredi.

In questo quadro economico, non si è parlato della nuova scuola di via Dei Boschi che siamo impegnati a doverla terminare possibilmente entro settembre, stiamo correndo per farlo e presumibilmente bisognerà anche arredarla questa scuola con del materiale nuovo, ma la mia idea è di andare a utilizzare, per quanto possibile, materiale ancora in buono stato che si possa trovare nella scuola attuale di via Dei Boschi, perché non tutto sarà da buttare via.

Roba buona ce n'è ancora, valuteremo cosa tenere e cosa comprare, di sicuro la scuola nuova ha molti più laboratori, per cui bisognerà investire una buona cifra per arredarla.

Questi arredi che invece vediamo qui sono quelli che servono per le scuole normalmente utilizzate, cioè per quest'anno se ho bisogno di 10 banchi in via Dei Boschi, 10 in via Roma, a Garbatola, Sant'Ilario ecc., devo per forza comprarli. Quindi esula dal discorso della nuova fornitura per il nuovo anno scolastico di via Dei Boschi.

Borrei farvi vedere i progetti, ma forse è difficile per voi vederli da così lontano perché sono scritti in piccolo, questi sono i progetti che sono

stati richiesti dalla scuola, non so se si vede, purtroppo è piccolo, c'è dentro tanta roba, ma è diviso in scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria ed è indicato per ogni classe di Garbatola, Sant'Ilario, via Roma e via Dei Boschi dove s'intende eseguire queste attività.

Tutte queste attività che vedete su questa pagina, che somma a 44.500 e passa euro, sono le attività che sono state richieste dalle scuole, nelle classi dove gli insegnanti hanno aderito a questi progetti, a volte, anzi spesso è l'insegnante stesso che propone un progetto per la sua classe o per le classi vicine.

Questa, invece, è una seconda pagina dove ci sono i progetti proposti dall'amministrazione comunale.

Sono quasi tutti progetti a costo si può dire zero o quasi zero, perché se noi andiamo a vedere nella scuola dell'infanzia, c'è l'educazione alimentare che è fatta dalla ditta SODEXO' che è quella che ha vinto la gara d'appalto per la fornitura dei pasti alla mensa scolastica e tutti questi progetti sono già compresi nella gara d'appalto che è stata fatta, quindi sono dentro nel totale che fa pagare, sono progetti gratis in questo momento.

Educazione e sicurezza lo fa la polizia locale. Per la scuola primaria vediamo che c'è ancora un grosso punto, tanti progetti fatti dalla SODEXO' per la prima colazione, il fagiolo magico, vedete come si sviluppano nelle varie classi, ci sono progetti per le prime, progetti per le seconde, progetti per le terze eccetera.

Adesso non riuscite a vedere, di fianco c'è anche via Dei Boschi, Garbatola, Sant'Ilario, come si sviluppano, però nessuna classe è esclusa.

Quindi c'è la SODEXO', c'è un progetto di lettura in biblioteca che è fatto dalla direzione delle biblioteche, quindi a costo zero, educazione sulla sicurezza c'è il "Vigile amico - amico vigile", che lo fa la polizia locale, il progetto sotto quello della protezione civile che lo fanno i cinofili, l'educazione c'è il discorso degli orti didattici che vengono fatti nella scuola di Garbatola dall'associazione ortografia urbana, poi ci sono 3 progetti di Legambiente, ci sono 2 progetti "Conoscere il cane" e "Il cammino a 6 zampe", dall'associazione "Su le orecchie" che è di Sant'Ilario, c'è tutto quello che riguarda l'educazione musicale, cioè l'incontro con le bande di Sant'Ilario che fanno un progetto a Garbatola e a Sant'Ilario appunto, la Banda di Nerviano fa un progetto nelle scuole di Nerviano, c'è questo

nuovo progetto che ho voluto io inserire di Musica - Scuola, che è fatto dalla collaborazione fra 2 bande e 2 cori di Nerviano.

Questo è un progetto che nella mia idea dovrebbe portare i ragazzi ad amare la musica, in modo tale che, finito il ciclo scolastico oppure durante il ciclo scolastico loro siano talmente innamorati della musica da andare a rimpolpare il vivaio sempre delle bande e dei cori.

A me non interessa che venga fuori il grande professionista che sa suonare il piano per fare i concerti, a me serve piuttosto che ci siano 50 bambini, amanti della musica, che facciano musica tutti i giorni con le bande e coi cori.

Un esempio che vorrei proporre che sarebbe un bellissimo obiettivo da raggiungere, non so se voi andate mai in Alto Adige a far le ferie, ma vedete lì come la cultura musicale di base, fatte da bande e cori sia ben diversa dalla cultura che abbiamo qui per le bande e i cori.

A me vengono le lacrime agli occhi nel vedere questi bambini che, nelle feste del paese, si mettono a fare i concertini in 3, magari bambini di 10, 12 anni, uno col clarinetto, uno con la tromba e uno con un altro strumento e ti intrattengono la popolazione.

A Nerviano non si è mai vista una cosa simile! È un progetto forse un po' ambizioso, ma voglio partire su 'ste robe.

Poi c'è un progetto di educazione alla cittadinanza, anche questa è una cosa nuova.

Per il momento, visti i tempi ristretti con cui siamo arrivati a dialogare con la scuola, è solo un piccolo progetto fatto solo su poche classi, ma che ritengo, anche qui, molto importante. No, un momento qui è un'altra cosa...

L'educazione alla cittadinanza è la strada dei combattenti e reduci che va a percorrere quello che è stato il passaggio del re Vittorio Emanuele II, durante la seconda guerra mondiale, che ha soggiornato qui a Nerviano ed è andato a Sant'Ilario.

La scuola secondaria, scuola media, c'è sempre il progetto della SODEXO' che serve per educare i bambini a fare la prima colazione perché, con mia sorpresa, ho saputo che ci sono tanti che vengono mandati a scuola con in mano magari solo una brioche, senza aver fatto una colazione adeguata a casa! E questo bisogna fare in modo che non avvenga più, bisogna inculcare nei giovani il valore di una buona colazione fatta all'inizio della giornata.

C'è nell'educazione ambientale, progetti di educazione ambientale, anche questi 2 fatti da Legambiente e un terzo sull'educazione, il ciclo integrato dei rifiuti che spiega tutto quello che si deve fare per correttamente fare la raccolta differenziata.

Anche questo è un progetto di GESEM, completamente gratuito.

L'educazione all'orientamento, è un campus di orientamento scolastico che viene fatto tutti gli anni ed è fatto per i ragazzi soprattutto di terza media, per fare in modo che meglio capiscono le loro attitudini per l'anno successivo per fargli capire e per fargli scegliere loro e ai loro genitori qual è la scuola migliore e che meglio rispetto le loro attitudini.

Abbiamo un grosso pezzo di educazione alla cittadinanza, rivolto sempre alle scuole secondarie, in parte fatto da combattenti e reduci, quindi dall'Olonia Sar.

Voi sapete che il Caccia Dominioni ha partecipato alle battaglie della seconda guerra mondiale e poi è rimasto là a recuperare le salme dei caduti, ha fatto il santuario, cioè l'ossario di El Alamein.

C'è una parte di programma che porta a visitare il Monastero degli Olivetani con tutto l'aspetto culturale legato a questo monumento.

Il Piave Mormorava è una serata di cori e canzoni legate alla prima guerra mondiale, sempre organizzato da combattenti e reduci.

Poi c'è Storie di Resistenza in punto di penna dell'ANPI, questa è una serata organizzata qui in Sala Borgognone, dove verranno letti dei testi e il Camminando Rincontrando sempre dell'ANPI, che portano i ragazzi a visitare i luoghi dove si sono svolti episodi di resistenza. Quest'anno vanno in Val d'Ossola.

E poi c'è quel progetto di educazione civile, secondo me abbastanza importante che non ha potuto avere una grossa applicazione nella scuola perché, ripeto, siamo arrivati in ritardo quest'anno, ma ho voluto che ci fosse almeno un'entrata sulle classi medie, orientativamente verso la seconda - terza media, dovrebbe essere una terza, che è fatto da una pedagoga che serve per prevenire, per far relazionare i ragazzi meglio tra di loro e prevenire quelli che sono episodi di bullismo per esempio, o altro, per farli vivere più con cordialità tra di loro, nel rispetto delle leggi.

Una cosa importante, l'avevo scritto nella premessa del Piano per il diritto allo studio, è che

bisogna rapportare - attenzione - nei prossimi anni, lo faremo sicuramente, a tutti quelli che sono i fenomeni strambi che i nostri giovani hanno, soprattutto con l'utilizzo delle nuove moderne tecnologie: Facebook, Whatsapp ed altro, devono ben capire che questi strumenti vanno utilizzati per relazionarsi tra di loro, ma devono stare attentissimi che questo essere in pubblico non diventi troppo pubblico, devono essere educati e capire che certe cose relative alla loro personalità non devono essere messe in rete!

Purtroppo ci sono stati episodi di cronaca che ci hanno raccontato che ci sono state anche delle ragazzine che si sono suicidate perché hanno commesso tra virgolette, una stupidaggine da cui non si può più tornare indietro.

Quindi bisogna anche educare i ragazzi ad adottare comportamenti più morigerati, più modesti, senza mettere in pubblico tutto quello che a loro passa nella testa in quel momento.

Io ho finito l'esposizione, gradirei che ci fossero delle domande, delle spiegazioni come ripeto l'altro ieri c'è stata la serata che era una Commissione consiliare dove c'erano i Consiglieri comunali che hanno fatto le loro domande, era peraltro aperta al pubblico, c'era anche qualcuno del pubblico che è intervenuto, però la serata principale dove il pubblico si sta informando e può fare domande è questa di oggi.

Quindi, prego il pubblico di chiedere, se ci sono delle cose che non ha capito o delle ulteriori spiegazioni che vorrebbe o del perché si fa una cosa piuttosto che l'altra ecc.

Una raccomandazione. Dato che la serata è registrata, per poi fare un eventuale verbale, chi desidera parlare, per cortesia si presenti e dica il suo nome, in modo tale che nell'eventuale registrazione, nella verbalizzazione c'è scritto chi è e si capisce chi ha riferito certe cose.

Grazie.

Uno alla volta... non litigate. Prego sig. Burin, si avvicini che così...

SIG. BURIN PAOLO

Buonasera. Paolo Burin.

Devo dire che io sono strafelice stasera perché vedo tanta gente finalmente.

Per 5 anni sono stato praticamente l'unico a presenziare al Piano per il diritto allo studio seduto lì.

Questa sera vedere tanta gente mi conforta perché vuol dire che i genitori iniziano a pensarci e iniziano a capire che la scuola è una cosa importante, è una cosa fondamentale e che è un patrimonio di tutti, e quindi c'è bisogno tutti facciano la loro parte.

Io, nel mio piccolo, ho cercato di farla e l'ho fatta, come vi dicevo, per 5 anni con l'Assessore Re Depaolini che, perdonami Sergio, ma obiettivamente era molto meglio vedere lei che te, però... esteticamente era sicuramente molto meglio lei di te, però, devo essere sincero, io, questa sera, il Piano per il diritto allo studio l'ho visto presentato in modo diverso.

Negli ultimi 5 anni l'ho visto sempre presentato leggendo il Piano per il diritto allo studio, quindi si leggeva per tanto tempo e, obiettivamente, alle volte si faceva un po' fatica a seguire.

Questa cosa che ha introdotto della schematizzazione e dei diagrammi a me è piaciuta molto, peccato che non avete spento questa luce qui, se no si vedeva anche meglio.

La cosa che però mi fa più felice in assoluto - e concludo - è che arriva l'inglese alla scuola dell'infanzia!

Sono 5 anni che lo chiedo, l'ho voluto assolutamente, ci ho provato in tutti i modi!

Sentire che dall'anno prossimo, perché quest'anno non ci sono i tempi tecnici, ma dall'anno prossimo sarà esteso non solo all'ultimo anno, quindi ai remigini, ma sarà esteso anche al primo e al secondo anno, quindi partendo dai 3 anni, mi fa più che felice perché io sono dell'idea, sono un fervente e convinto sostenitore del fatto che una seconda lingua, e soprattutto la lingua inglese, la dobbiamo far conoscere ai nostri figli.

E il modo migliore per impararlo è proprio di partire da piccoli, con il gioco ovviamente, non è che si devono mettere a imparare la grammatica, però con il gioco.

E quindi mi fa molto felice! Però vigilerò che sia fatto bene, che sia fatto un bel lavoro perché l'anno scorso, se non ricordo male, il progetto è stato utilizzato, è stato inserito, ma è partito a circa metà febbraio ed è morto a maggio!

Una volta alla settimana, febbraio - maggio, vuol dire pochissimi incontri e praticamente ha portato veramente a poco, se non a niente.

Quindi grazie!

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Riferendomi a questo mini corso d'inglese, diciamo un inglese giocato, in realtà andiamo a spendere solo, come vedete, 1.160 euro.

In effetti, è fatto per i bambini solo di 5 anni sulla scuola di via Dei Boschi e di Garbatola, Sant'Ilario non ha aderito a questo progetto.

Ma non è un progetto dell'amministrazione, voglio far notare questo, questi sono progetti dell'istituto comprensivo, cioè è la scuola, gli insegnanti della scuola, insieme agli organi collegiali che hanno deciso cosa fare in ogni classe e hanno proposto questo inglese solo su 9 classi, rispetto al totale di 11.

È una cosa che a me piace questa. L'anno prossimo vedremo, stimolerò gli insegnanti affinché venga ampliato.

Come dicevo prima, l'inglese e l'informatica devono essere spalmati su tutto il corso di studio. Partiamo dai più piccoli, pian piano ci allarghiamo verso gli altri.

Sicuramente io l'anno prossimo chiederò che venga ampliato, andando magari a togliere qualcosa che riscuote meno successo, ma di questo ne dovrò parlare con gli insegnanti e con la direzione.

Sono progetti, appunto, dell'istituto comprensivo, non sono progetti comunali.

Un'altra cosa che mi viene in mente. Voi vedete che c'è tanta educazione teatrale, artistica, musicale, però se andate a vedere, per esempio l'educazione teatrale è solo sulle classi terze di via Roma, poi andiamo a vedere gli altri.

Dunque, l'educazione artistica è solo sulle quarte, l'educazione musicale è solo sulle prime, le terze e le quinte e tutta via Dei Boschi.

Poi se andiamo a vedere Garbatola e Sant'Ilario, alcune classi fanno certi progetti e alcune altre ne fanno altri.

Quindi voi vedete un elenco interminabile di progetti, a volte sembrano ripetizioni uno dell'altro, ma in ogni classe o c'è un progetto o c'è quell'altro o quell'altro ancora.

Sarebbe una bella cosa fare in modo che il numero dei progetti diminuisca, ampliandosi su una base più larga, in modo tale da avere meno dispersione.

Ripeto, questi sono progetti dell'istituto comprensivo, dove il Comune, se la scuola dice: no, mi piacciono così e vanno bene così, il Comune non può entrare nella didattica della scuola, deve accettare quello che vogliono.

Se invece la scuola mi dice: c'è il progetto A - B - C da finanziare tutti e 3 e io ho i soldi solo per 2, allora dovrò decidere, faccio A e B, piuttosto che B e C ecc., ma questi sono progetti dell'istituto comprensivo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Volevo fare una domanda a livello statistico. Quanti genitori ci sono questa sera qui per alzata di mano interessati? Sono 13. E insegnanti? Zero.

Grazie.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

C'è qualche altro intervento? Se no vi do appuntamento al 3 novembre, c'è il Consiglio Comunale, dove, fra i tanti punti all'Ordine del Giorno, ci sarà di nuovo al discussione di questo Piano per il diritto allo studio e lì potete sentire anche i pareri dei vari gruppi consiliari di maggioranza e opposizione.

Se non c'è nessuno, grazie per essere intervenuti.

Buonasera.